

## Accolto il ricorso di un gruppo di genitori

### Il Tar blocca gli accorpamenti di due scuole: Sordi e Falcone

a pag. 32



# Il Tar bocchia l'accorpamento degli istituti Sordi e Falcone «Una fusione immotivata»

► Il tribunale amministrativo regionale ha accolto il ricorso presentato da 280 famiglie. Secondo i giudici, inoltre, non sono state coinvolte tutte le amministrazioni interessate

#### IL CASO

Per fermare l'accorpamento di due scuole del Municipio IV si erano mobilitate contro la Regione 280 famiglie. Capitanate dalla presidente del Consiglio di Istituto, Marsia Battista, si erano rivolte al Tribunale amministrativo per impedire che la scuola "Alberto Sordi" diventasse una sede succursale dell'Istituto comprensivo "Giovanni Falcone". E ieri quelle mamme e quei papà hanno vinto il ricorso. Anche il Tar, come loro, mette in dubbio che ci siano abbastanza ragioni, e ragioni ficcanti, per fondere le scuole. I giudici amministrativi accolgono il ricorso proposto dai genitori degli alunni dei due istituti scolastici.

#### IL PRECEDENTE

Così come avevano accolto, con una sentenza pilota e fotocopia, la richiesta di stop del dimensionamento di un istituto scolastico viterbese, figlio dello stesso piano di razionalizzazione regionale approvato per l'anno scolastico 2025-2026, e guidato anche dalla denatalità. La strada delle fusioni sembra, però, in salita. E non soltanto perché si mette di traverso la giustizia amministrativa. Anche il Ministero, un mese fa, aveva emanato i criteri sugli organici e, sorpresa, per il Lazio aveva deciso lo stesso numero di dirigenti scolastici di quest'anno.

L'impugnativa dei genitori dei 1400 alunni, intanto ieri, ha fatto centro sostenendo la carenza di motivazione e la scarsa coerenza col Piano Provinciale di riorganizzazione della rete scolastica che



Peso: 29-1%,32-45%

aveva deciso di mantenere l'autonomia delle due scuole. E il Tar ha ritenuto il ricorso fondato annullando la delibera che disponeva l'aggregazione. Scorrendo la sentenza si legge che i giudici amministrativi hanno ritenuto che «il provvedimento impugnato non reca alcuna motivazione circa le ragioni dell'aggregazione dei due istituti, la cui autonomia era stata invece mantenuta dalla Giunta del Municipio Roma IV nonché dalla Città metropolitana di Roma Capitale. Così che, il provvedimento regionale impugnato difetta di congrua motivazione». In aggiunta, se il di-

mentonamento della rete scolastica «è un atto generale, di natura pianificatoria, che non richiederebbe una puntuale e specifica motivazione, va, tuttavia, osservato che, nel caso di specie, essendosi l'Amministrazione regionale radicalmente discostata dalla proposta del Comune, avrebbe dovuto senz'altro rendere evidenti le ragioni alla stregua delle quali aveva ritenuto di doverne discostare modificando il piano di dimensionamento della rete scolastica della provincia di Roma-Città metropolitana». Ecco perché il Tar parla, oltre che di un deficit motivazionale, di «sostanziale incompletezza istruttoria», perché ci

si doveva preoccupare di «assicurare il pieno e trasparente coinvolgimento di tutte le amministrazioni interessate». «Una vittoria storica contro un'amministrazione di destra che ha chiuso le porte e le orecchie a chi suggeriva diverse soluzioni», commentano gli amministratori municipali Massimiliano Umberetti e Annarita Leobruni. «Ora la Regione si fermi e ritiri il dimensionamento», dice la consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia.

**Stefania Piras**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE DUE SCUOLE SI TROVANO NEL IV MUNICIPIO CHE NE AVEVA MANTENUTO L'AUTONOMIA

### Sul Messaggero



Così su **Il Messaggero** in edicola lo scorso 18 luglio avevamo anticipato lo stop all'accorpamento degli Istituti



A sinistra l'Istituto Comprensivo Alberto Sordi in piazza Giuseppe Gola. Sopra l'Ic Giovanni Falcone in piazzale Hegel: il Tar ha bocciato l'accorpamento dei due istituti



Peso: 29-1%,32-45%